

La «Compagnia Cacciatori Svizzeri» alle battaglie del risorgimento veneziano 1848–1849 (fine)

di Kurt Baumgartner A.I.S.P.

Questo articolo si prefigge di illustrare con documenti le avventure del «Corpo dei Cacciatori Svizzeri – Truppa Veneta» durante l'assedio fatto dagli Austriaci a Venezia nel 1848–1849.



16 – Venezia, 14 maggio 1849

Lettera indirizzata alla Cancelleria di Stato del cantone Turgovia a Frauenfeld, inoltrata per via diplomatica dal capitano Debrunner.

Bolli:

CORPO ... Winkler 3858 azzurro
BERN 23 MAJ 1849 Wi. 532 rosso

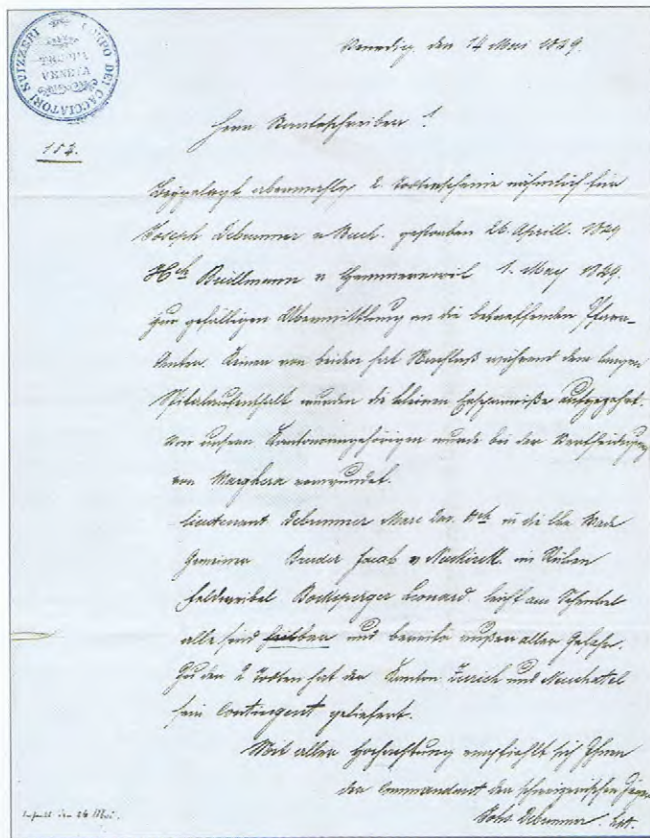
Bolli al verso:

ZÜRICH 24 MAJ 1849 Wi. 1275 rosso
FRAUENFELD 24 MAJ 1849 Wi. 3749 nero
CONFEDERAZIONE SVIZZERA
CONSULE GENERALE A VENEZIA XXII CANTONI
verde

Sigillo in ceralacca J.D.

Unica lettera fino ad oggi nota che reca il bollo del Consolato Svizzero di Venezia.

(Collezione Kimmel, Stiftung für Postgeschichte)



Testo della lettera Nr. 16.

Ritengo che le uniche tre lettere fin'ora conosciute, la Nr. 5, la Nr. 8 e la Nr. 16, che recano dei bolli postali, spedite dal comandante Debrunner ed indirizzate alla Cancelleria di Stato del cantone Turgovia a Frauenfeld, siano state inoltrate per via diplomatica via Milano fino in Svizzera. Da qui consegnate agli uffici postali di Berna, rispettivamente di Zurigo, località dalle quali sono state fatte proseguire fino a Frauenfeld con il normale servizio postale. Questa ipotesi è suffragata dal fatto che non ci sono segni di tassa e che il bollo del Corpo Svizzero venne riconosciuto dalla Posta come franchigia postale.

Considerazioni finali

Dopo aver studiato a lungo la filatelia e la storia postale del cantone Ticino e della vicina Italia e avere visto, esaminato, descritto, discusso e in qualche caso anche posseduto alcune antiche lettere e quantità più numerose di corrispondenze dei due secoli appena trascorsi, mi sono confrontato con la classificazione dei bolli, timbri e sigilli di cui molte delle lettere esaminate erano provviste.

Tra l'altro, mi ha incuriosito il fatto per il quale le lettere recanti l'indirizzo del destinatario, e bollate con i timbri pos-

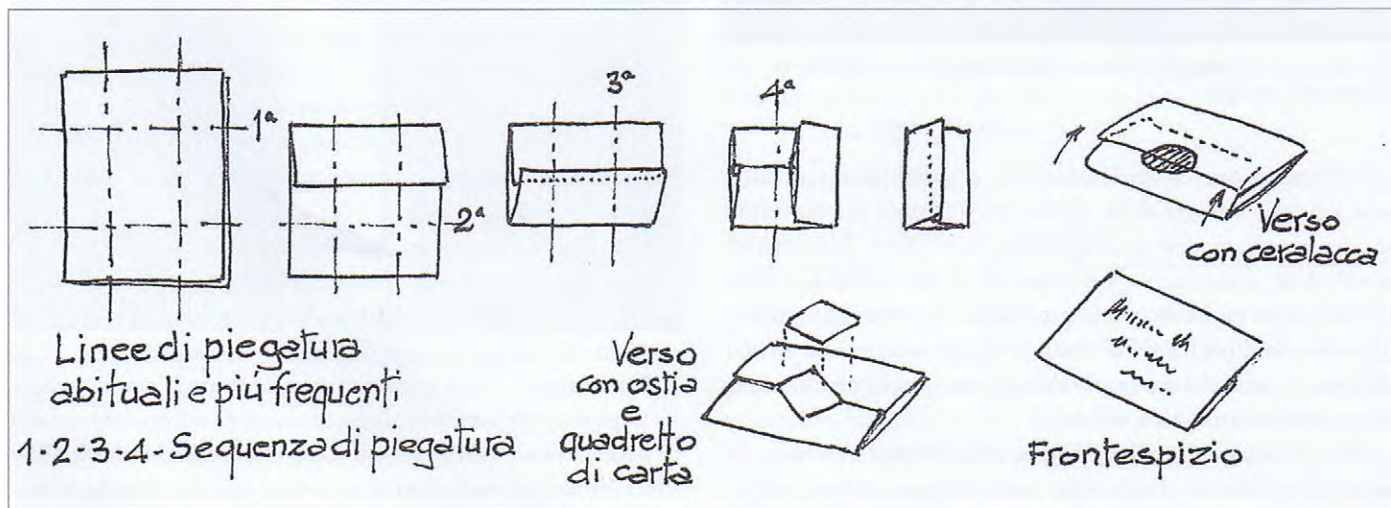
tali o i timbri di autorità o enti pubblici che godevano della franchigia postale, oppure indicazioni manoscritte e tassazioni, non erano complete del contenuto, cioè della parte scritta dal mittente. Nella collezione di riferimento (lettere inviate dal Debrunner negli anni 1848 e 1849), su 12 classificate 7 sono senza contenuto, mentre 5 hanno il testo completo. Tutte le missive hanno una chiusura semplice con lembi spesso tra loro compenetranti ed incollaggio al verso con un'ostia compressa e sigillo a secco, oppure chiusa con ceralacca con il sigillo J.D. La lettera nr. 4 è chiusa con un chiudilettera di colore giallo.

Mi sono posto la domanda del perché alcune di queste lettere sono senza il contenuto, cioè del testo scritto. Alcune case d'asta o commercianti filatelici descrivono queste lettere senza contenuto con la dicitura, erronea, «sovraccoperta»; ma la sovraccoperta era l'involucro cartaceo contenente la lettera vera e propria. Secondo me, questo non corrisponde alla realtà. Tutte le lettere di questo periodo che ho potuto esaminare sono state scritte su fogli di carta piegati a metà, con lo scritto sul lato destro, seguito dalla piegatura come da schema¹⁾, con la sigillatura, e l'indirizzo del destinatario sul frontespizio con l'eventuale bollo e indicazioni manoscritte.

Le lettere che non hanno il contenuto sono state private dalla parte scritta, strappandolo o tagliandolo dal frontespizio. Questa malapratica veniva fatta da chi aveva accesso agli archivi di Stato, agli archivi comunali, parrocchiali, patriziali o archivi privati «rubando» solo la parte del frontespizio, quella interessante per il collezionista. Peccato, perché con questo modo di agire molti documenti storici sono stati depauperati del loro interesse storico-postale. ■

Bibliografia

- ANCONA DR. ARRIGO, Poste militaire de la Compagnie des Chasseurs Suisses a Venise (1848-1849), Schweizer Briefmarken-Zeitung, Nr. 10/1954.
- BANCI A., Catalogo prefilatelico e storia delle corriere e poste del Lombardo-Veneto, Staderini, Roma 1942.
- DAL GIAN G., I timbri postali ed i «tagli delli soldi 4 per lettera» della Repubblica di Venezia, Zanetti, Venezia 1950.
- DEBRUNNER JOHANNES, Die Erlebnisse der Schweizerkompagnie in Venedig, Verlag von Chr. Beyel, Zürich & Frauenfeld 1849.
- DEBRUNNER GIOVANNI, Venezia nel 1848/49 - Avventure della Compagnia Svizzera durante l'assedio fatto dagli Austriaci - Memorie di Giovanni Debrunner, Torino 1851.
- GAGGERO GIUSEPPE, La Repubblica Veneta 1848-1849, Catalogo descrittivo, Il Mondo Filatelico, Torino 1971.
- PAUL E. MARTIN, Storia Militare Svizzera, Volume 4, Fascicolo 12°, Commissariato centrale di guerra, Berna 1921.
- SCROCCARO MAURO, BUSSO ALESSANDRO, 1848-1849 cento svizzeri per i forti di Venezia, Biblioni Edizioni Srl., Milano 2012.
- WINKLER JEAN J., Handbuch der Schweizer Vorphilatelie 1695-1850, Verband Schweizerischer Philatelisten-Vereine, Zürich 1968.
- WINKLER JEAN J., Poste militaire de la Compagnie des Chasseurs suisses à Venise (1848-1849), Schweizer Briefmarken-Zeitung, No. 12/1954.
- AA.VV., La Rivoluzione a Venezia - Diario degli avvenimenti - marzo 1848 - Agosto 1849, Consiglio Regionale del Veneto 150° Unità d'Italia, 2012.



¹⁾ Giovanni Riggi di Numana, Il Segreto Epistolare nel periodo della civiltà della carta, Libreria Cortina, Torino 2008, p. 42.